

	In 10 Regioni ottenere l'approvazione del Piano operativo di completamento e sviluppo del SIL, orientato prioritariamente alla gestione delle politiche di intervento sui target nella rete dei servizi per il lavoro (pubblici e privati). In 4 Regioni supportare la realizzazione del piano operativo di completamento.	operativo di completamento e sviluppo del SIL, orientato prioritariamente alla gestione delle politiche di intervento sui target nella rete dei servizi per il lavoro (pubblici e privati) In 3 Regioni (Molise, Sicilia e Calabria) supporto alla realizzazione del piano operativo di completamento	legge, come supporto alla programmazione territoriale - L'avvio della rilevazione sistematica delle misure di sostegno al reddito e di politica attiva messe in campo dalle regioni	sociali e sostegni al reddito - fenomeni di crisi e domanda potenziale di lavoro - risultati delle politiche del lavoro Realizzazione della strumentazione di gestione del sistema (DB Oracle e di consultazione (DSS dimostrativo).
QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI PER IL LAVORO	In 10 Regioni ottenere l'adozione e l'implementazione del Piano di miglioramento dei Servizi, come strumento di gestione e verifica delle attività relative alla qualificazione dei servizi. Realizzare percorsi per l'empowerment dei dirigenti dei Servizi e il consolidamento delle competenze professionali degli operatori. Consolidare in 4 regioni il servizio di progettazione di politiche personalizzate di prevenzione e contrasto del lavoro sommerso. Qualificare le attività di comunicazione dei Servizi pubblici per l'impiego in un'ottica ampliata al sistema territoriale.	In 6 Regioni adozione e implementazione del Piano di miglioramento dei Servizi per metterli in grado di realizzare gli obiettivi previsti dai piani a tutela dell'occupazione. 100 dirigenti, opinion leader, dei Servizi per il Lavoro partecipano al Programma di sviluppo per il cambiamento. 1.000 operatori dei servizi per il lavoro partecipano al programma di consolidamento delle competenze professionali. In 4 Regioni definizione e applicazione del modello di analisi per l'individuazione i target a rischio di lavoro irregolare. Progettazione e implementazione dei supporti metodologici e formativi per la qualificazione delle attività di comunicazione Progettazione, predisposizione e test degli strumenti di supporto alla qualificazione	In questo ambito sono state realizzate le seguenti attività: - Definizione della strumentazione per la redazione del Piano di miglioramento dei servizi e la predisposizione di due piani nelle Regioni Puglia e Veneto - Definizione del piano formativo che prevede contenuti standardizzati a livello nazionale e contenuti personalizzati in risposta alle esigenze regionali - Realizzazione di un programma di consolidamento delle competenze professionali con il coinvolgimento di 350 operatori dei servizi per il lavoro della Regione Veneto nel - Realizzazione di un'analisi dei fabbisogni di informazione e di competenza dei Dirigenti provinciali del Lavoro per l'avvio del percorso di empowerment	Implementazione di piani di miglioramento in 9 regioni sulla base degli standard di servizio adottati. Progettazione e realizzazione di un piano di supporto tecnico per la diffusione degli standard nazionali (e dei relativi dispositivi) che regolano le prestazioni dei servizi per il lavoro. Realizzazione di programmi di informazione/formazione concordati con le Regioni e le Province destinati a tutti i responsabili dei servizi per la condivisione delle regole e degli obiettivi del sistema nazionale e regionale Coinvolgimento dei dirigenti provinciali dei servizi per l'impiego nel programma di empowerment in momenti di confronto, incontri del gruppo pilota e community dei dirigenti. Realizzazione del programma di formazione degli ispettori del lavoro e definizione degli strumenti di indagine preventiva delle situazioni di irregolarità Predisposizione di un sistema di analisi dei

		della comunicazione dei servizi pubblici		fabbisogni delle competenze presenti nella rete pubblica e privata come previsto dall'intesa sulle linee guida per la formazione 2010
NETWORK PUBBLICO E PRIVATO E REGIMI DI ACCREDITAMENTO	Ottenere l'attivazione in 10 Regioni della rete pubblico privato Ottenere la definizione e l'applicazione in 10 Regioni delle norme di Accredimento Assistere le 10 Regioni nella gestione del network pubblico - privato Realizzare l'accompagnamento alla sperimentazione di politiche attive nella rete dei servizi pubblico-privato (vedi altre aree)	In 4 Regioni norme di Accredimento definite e applicate. In 4 Regioni accordo di partecipazione alla Rete dei Servizi, accompagnato da un piano operativo di ingresso nei servizi finalizzato agli obiettivi previsti dai piani a tutela dell'occupazione In 4 regioni supporto al monitoraggio dell'avvio del network cooperativo e dei suoi risultati.	In questo ambito sono state realizzate le seguenti attività: - Avvio del confronto con gli attori territoriali sulla verifica del sistema delle convenienze e delle modalità di partecipazione - Aggiornamento e l'implementazione tecnologica dell'Albo informatico delle agenzie del lavoro - Supporto alla definizione del sistema di accredimento in Veneto - Supporto alla definizione dei piani sul funzionamento della rete per le province di Bari e Lecce - Supporto nella definizione dei bandi per la gestione cooperativa di interventi di politica attiva del lavoro a 3 regioni e una provincia - Realizzazione del sistema di monitoraggio dei fondi interprofessionali (Nexus)	Supporto all'attivazione ed al potenziamento del raccordo tra operatori pubblici e privati del lavoro in 10 regioni. Sviluppo del piano nazionale di supporto agli attori privati del network dei servizi completo di strumentazioni (DB politiche attive / passive e DB servizi competenti). Realizzazione di laboratori di progettazione partecipata con le parti sociali sui modelli di partecipazione applicabili nel contesto italiano per l'avvio di politiche di genere attraverso la promozione di misure di conciliazione lavoro/famiglia lo sviluppo di misure di politica rivolte ai giovani e alle donne in reinserimento lavorativo. Realizzazione dello strumento per la governance della rete dei servizi, come evoluzione dell'Albo informatico delle Agenzie del Lavoro e del suo utilizzo per i servizi per il lavoro (Atlante). Realizzazione di un Osservatorio sulle crisi delle PMI, elaborazione di report di analisi e presentazione dei risultati emersi. Interventi specifici previsti dalla Finanziaria 2010 Coinvolgimento e animazione della rete degli intermediari per il potenziamento delle azioni su ambiti e target Assistenza tecnica alle agenzie di somministrazione ed ai soggetti accreditati dalle regioni nelle attività di intermediazione per l'assunzione di persone svantaggiate e di

				disabili con gli incentivi previsti dalla legge finanziaria Sottoscrizione di accordi con i servizi per l'impiego provinciali per il raccordo con i privati Realizzazione della mappa degli incentivi nazionali, regionali e dei programmi di IL.
SVILUPPO DELLA DIMENSIONE TRASNAZIONALE	Supportare il raccordo con le reti per il miglioramento dell'incrocio D/O a livello europeo (Eures). Supportare l'implementazione della rete europea per il sommerso Ottenere una validazione internazionale delle soluzioni tecnologiche utilizzate nella gestione delle politiche attive	Progetto per il miglioramento dell'incrocio D/O a livello europeo Progetto per l'avvio di una rete europea per il sommerso Istituire una community tecnica di confronto sulle soluzioni tecnologiche		Sviluppo di reti europee Supporto al confronto internazionale e allo scambio di prassi/esperienze su: governance dei sistemi, strumentazioni delle PAL, partecipazione a programmi settoriali, partecipazione a Gruppi di lavoro internazionali



AREA MOBILITA' TERRITORIALE DEL LAVORO E SOSTEGNO OCCUPAZIONALE ALLO SVILUPPO ECONOMICO

Obiettivi operativi primari per l'annualità 2010

Nel 2010 l'area sarà impegnata prevalentemente a dare continuità e a rafforzare le azioni intraprese nel corso dell'anno precedente, concentrando gli sforzi verso tre distinte traiettorie di sviluppo.

Innanzitutto, al fine di coniugare in maniera più efficace gli interventi di incentivazione dello sviluppo delle imprese con gli interventi di supporto all'incrocio domanda/offerta e all'inserimento in azienda, l'area rafforzerà le azioni a favore sia dei Servizi per il Lavoro, sia delle Associazioni di Categoria, per migliorare la loro capacità di soddisfare le esigenze della domanda di lavoro. Più precisamente, i servizi erogati consisteranno nella promozione di un sistema di incentivi finalizzati all'occupazione e allo sviluppo imprenditoriale, a facilitare l'incrocio D/O di lavoro (a partire dall'analisi dei fabbisogni aziendali) e a favorire percorsi di sviluppo imprenditoriale/aziendale, con particolare riguardo all'innovazione tecnologica e allo sviluppo territoriale e settoriale.

L'area, in secondo luogo, promuoverà e diffonderà un uso più incisivo di dispositivi e strumenti volti a favorire la formazione *on the job* della forza lavoro. In quest'ottica, verrà profuso grande impegno nel trasferimento, tramite interventi di assistenza tecnica ai Servizi per il Lavoro pubblici e privati del mercato del lavoro, di un set di metodologie e competenze necessarie a qualificare meglio la loro capacità di gestire autonomamente gli interventi di politica attiva. In particolare, le attività saranno finalizzate a potenziare il sistema deputato alla promozione, gestione e monitoraggio dei tirocini, stimolando soprattutto il ricorso a percorsi in mobilità. Il potenziamento di questo particolare dispositivo, dovrà essere supportato da percorsi di rientro dei tirocinanti nei territori di origine, al fine di favorire il trasferimento di *know-how* dalle zone del nostro Paese maggiormente sviluppate verso territori in ritardo di sviluppo (Mezzogiorno).

Infine, verrà rafforzata la collaborazione con il sistema della bilateralità sperimentando una modalità operativa che permetta di analizzare l'offerta formativa disponibile nelle Regioni italiane, di evidenziare eventuali gap rispetto ai fabbisogni professionali manifestati dalle imprese e, di conseguenza, di proporre un progetto di riallineamento dell'offerta formativa esistente. A tal fine verranno predisposti anche strumenti per la mappatura e analisi dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese e favorito il dialogo tra le Associazioni di Categoria ed i Servizi per il Lavoro.

Parallelamente alle attività realizzate nell'ambito dei tre filoni di azione descritti, l'area potrà in essere una collaborazione costante tra i Programmi/Progetti ad essa riconducibili (AR.CO., Lavoro & Sviluppo 4, LaziOntheJob) e quelli delle altre aree strategiche. Tale azione consisterà soprattutto nella creazione e messa a disposizione delle aree di Italia Lavoro, e in particolare dell'area "Transizione scuola-lavoro e inserimento lavorativo dei giovani", di un database costituito da imprese verso cui finalizzare le azioni e i dispositivi operativi che le stesse promuovono a favore dei rispettivi target dell'Offerta.



AMBITO	Obiettivi quali-quantitativi 2009-2011	Risultati previsti al 2009	Risultati al 2009	Risultati previsti al 2010
SUPPORTO AL MINISTERO NELLE ATTIVITA' DI GOVERNANCE	Definire partenariati con il sistema degli Enti Bilaterali (3) per la programmazione di interventi formativi che si integrano con i programmi di ricerca e sviluppo agevolati dal Piano Industria 2015 e Innovazione Efficienza Energetica.	Redigere e condividere un documento programmatico di supporto all'accordo istituzionale tra Ministero dello Sviluppo e Ministero del Lavoro. Istituire un gruppo di lavoro misto Italia Lavoro e IPI per la programmazione degli interventi a valere sui primi bandi del PON Ricerca e Competitività (Energia e Trasporti). Sulla base dell'Accordo istituzionale, programmare gli interventi da realizzare nel triennio. Definire gli accordi e la pianificazione delle attività con almeno 3 Enti bilaterali.	Predisposta e concordata la convenzione con il sistema della Bilateralità. Fornito supporto per la sottoscrizione degli accordi con Assolavoro e consulenti del lavoro. Approvata la dotazione finanziaria di 60 milioni di euro per la realizzazione del progetto nazionale "Lavoro & Sviluppo 4" Costituito, nell'ambito del progetto "Lavoro & Sviluppo 4", il Comitato Tecnico incaricato di svolgere funzioni di indirizzo e monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività progettuali	Sperimentare, in 3 Regioni italiane, una modalità operativa che, in collaborazione con gli Enti Bilaterali, permetta di analizzare l'offerta formativa disponibile in ciascuna Regione, evidenziare eventuali gap rispetto ai fabbisogni professionali manifestati dalle imprese del territorio e, di conseguenza, predisporre una proposta di riallineamento dell'offerta formativa esistente
SUPPORTO ALLE REGIONI NELLE ATTIVITA' DI GOVERNANCE	Supportare almeno 15 amministrazioni regionali nelle attività di pianificazione e progettazione di interventi che integrano le risorse regionali con quelle nazionali (PON - POR).	Sostenere 5 Regioni al fine di sviluppare e adeguare le tecniche ed i metodi di cooperazione e di coordinamento tra i diversi livelli istituzionali del territorio per integrare risorse ed ampliare attività sul Programma AR.CO. Favorire il rafforzamento di 15 tavoli regionali di coordinamento e/o altre forme di programmazione e partecipazione negoziata con gli attori territoriali.	Supportate, nell'ambito del programma AR.CO., 19 Regioni nella predisposizione dei rispettivi documenti di progettazione integrata. Fornito supporto nella predisposizione, per quanto concerne i programmi/progetti dell'Area, degli accordi quadro sottoscritti tra Italia Lavoro e le Regioni Integrate, con ulteriori 15,5 milioni di euro delle Regioni, le risorse nazionali già a disposizione del programma AR.CO	Supportare 15 Regioni con servizi di assistenza tecnica nella implementazione/realizzazione degli obiettivi del Programma ARCO con gli obiettivi della Programmazione regionale.

MODELLIZZAZIONE DEI PROCESSI E PRODUZIONE DI STANDARD	Perfezionamento e organizzazione secondo standard, del modello di servizio e degli indicatori dei servizi alla domanda. Supportare la realizzazione di modelli di servizio finalizzati alla analisi ed alla conoscenza dei fabbisogni delle imprese e delle Associazioni di Categoria dei settori artigianato e commercio (turismo) - (in 19 regioni con il coinvolgimento di 6.000 imprese).	Avviare la rilevazione per testare il modello. Aggiornare le analisi sulle caratteristiche socio-economiche del settore dell'Artigianato a livello nazionale e territoriale (20 regioni). Realizzare una analisi sulle caratteristiche socio-economiche del settore del Commercio (Turismo) a livello nazionale e territoriale (20 regioni). Consolidare ed aggiornare la conoscenza dei fabbisogni espressi dalle aziende e dalle associazioni datoriali in termini di servizi per le imprese (9.000 imprese coinvolte). Attivare 40 laboratori all'interno del sistema territoriale delle Associazioni di rappresentanza per lo studio, la progettazione e l'implementazione di modelli standard di servizio per le imprese. Promuovere e incentivare 500 imprese del settore artigianato e commercio (turismo) a ricorrere a servizi consulenziali di tipo esterno per il miglioramento delle proprie <i>performance</i>.	Avviare le attività propedeutiche alla: - realizzazione di 5 modelli di servizio funzionali allo sviluppo ed all'innovazione imprenditoriale - realizzazione di 1 modello di servizio funzionale al perseguimento di "strategie di rete/filiera" Predisporre ed approvare le procedure per la gestione dei percorsi di politica attiva del lavoro previsti nell'ambito del progetto "Lavoro & Sviluppo 4".	Elaborati 5 modelli di servizio funzionali allo sviluppo ed all'innovazione imprenditoriale sulla base delle sperimentazioni realizzate nei 38 progetti di "laboratorio di servizio" Elaborato un modello di servizio funzionale al perseguimento di "strategie di rete/filiera". Realizzare 1.000 interventi di consulenza specialistica/assistenza tecnica finalizzati allo sviluppo e all'innovazione delle imprese artigiane e del turismo.
--	---	--	--	--



DEFINIZIONE STRUMENTI	Supportare fenomeni di mobilità geografica della forza lavoro attraverso un uso più sistematico dei percorsi di "tirocinio in mobilità"	Agevolare lo sviluppo e l'utilizzo di strumenti di comunicazione/informazione su assetti e dinamiche del mercato del lavoro per lo sviluppo della mobilità professionale e geografica governata. Attivare strumenti e procedure finalizzate al monitoraggio delle migrazioni territoriali e professionali e supportare l'istituzione dell'osservatorio per il monitoraggio del sistema della mobilità.		Realizzare fino a 500 percorsi di tirocinio in modalità mobilità interregionale ed europea.
QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI	Supportare il sistema dei Servizi per il Lavoro (in 60 province) nelle predisposizione e gestione dei servizi verso la domanda, anche in riferimento ai percorsi in mobilità. Supportare il sistema della Formazione (con particolare riferimento agli Enti Bilaterali) nella progettazione di interventi finalizzati a colmare i reali bisogni formativi manifestati dalla domanda.	Attivare relazione stabili fra il sistema della domanda ed il sistema dei servizi per il lavoro in 20 province, al fine di agevolare la pianificazione quantitativa e temporale dei bisogni di professionalità nel sistema. Realizzare azioni di <i>benchmarking</i> per l'anticipazione dei fabbisogni formativi e professionali delle imprese. Progettare 10 interventi di formazione, in accordo con il sistema degli Enti Bilaterali, rivolti alle persone in cerca di occupazione finalizzati alla creazione ed all'aggiornamento di figure professionali che possono essere definite in coerenza con i fabbisogni espressi dalle imprese e dalle filiere che beneficiano dell'indotto creato dall'introduzione delle innovazioni in azienda.	Realizzata 2 analisi desk dei fabbisogni professionali e dell'offerta di formazione continua (di cui una dedicata al target non occupati) Avviate le attività propedeutiche alla realizzazione di 38 "laboratori di servizio" e di 38 "laboratori di filiera"	Rafforzare la cooperazione tra servizi per il lavoro pubblico/privati, le imprese e le associazioni di categoria nelle 19 Regioni coinvolte. Supportare 38 strutture dei servizi per il lavoro pubblici e/o privati (2 per ciascuna regione) nella gestione dei rapporti di cooperazione con le imprese e le associazioni di categoria. Realizzare, con la collaborazione delle associazioni di categoria, l'analisi e la conoscenza dei fabbisogni di 2.000 imprese dei settori artigianato e turismo in 19 regioni. Supportare 2 enti bilaterali nell'adeguamento dell'offerta di formazione continua e per non occupati di loro competenza. Avvio della qualificazione di 150 Servizi per il Lavoro nella promozione, gestione e monitoraggio degli interventi di politica attiva previsti dal Programma "Lavoro & Sviluppo 4"

PROMOZIONE E GESTIONE DI PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO ANCHE IN MOBILITA'	Favorire l'inserimento professionale di 3.400 lavoratori nel settore dell'Artigianato e del Turismo Promuovere e realizzare 5.000 percorsi di inserimento attraverso l'utilizzo degli strumenti del "tirocinio" e dell'apprendistato quale modalità di formazione/inserimento nelle imprese	Promuovere ed incentivare l'inserimento professionale di 1.000 lavoratori nelle imprese dell'Artigianato e del Commercio (Turismo) Supportare la promozione e la realizzazione n. 1500 percorsi di inserimento nelle imprese agevolate dagli strumenti previsti nella nuova programmazione in ottemperanza agli indirizzi ed alle priorità definite nel QSN 2007-2013, con particolare riferimento ai settori del turismo, ambiente, manifatturiero ed energie rinnovabili Analizzare i fabbisogni professionali espressi dalle aziende che partecipano ai bandi già chiusi del PON Ricerca e Competitività.	Pubblicati 2 avvisi pubblici per l'assegnazione di contributi all'inserimento occupazionale e di contributi per il supporto alla creazione d'impresa destinati ad aziende dei settori Artigianato e Turismo. Avviate 1.712 persone a percorsi di tirocinio (di queste 340 nel 2009) con l'individuazione di 909 sbocchi occupazionali (intese come offerte di lavoro proposte a fine percorso dalle aziende ospitanti) di cui 409 nell'anno 2009. Analizzati i fabbisogni professionali di 340 aziende (52 nel 2009) agevolate dalla l.488/'92 al fine di attivare percorsi di tirocinio. Costituito ed analizzato un database di circa 1.900 imprese beneficiarie di incentivi per lo sviluppo, nei confronti delle quali finalizzare le azioni previste dal progetto "Lavoro e Sviluppo 4".	Favorire l'occupazione di 3.400 persone con contratti di assunzione a tempo indeterminato pieno o parziale, contratti di apprendistato e/o con creazione di impresa Favorire l'occupazione di 1.270 tirocinanti che concludono con successo i percorsi di tirocinio attivati tramite i progetti "Lavoro & Sviluppo 4" e "LaziOnTheJob". Avviare 6.000 percorsi di tirocinio tramite il progetto "Lavoro & Sviluppo 4", di cui 1.800 nel 2010 (di questi 1.800, 425 tirocini verranno avviati in cogestione con i Servizi per il Lavoro). Avviare 1.300 percorsi di tirocinio tramite il progetto "LaziOnTheJob", di cui 875 nel 2010 (75 in cogestione con i Servizi per il Lavoro).
NETWORK E RETI PER LO SVILUPPO LOCALE	Realizzare interventi verso i sistemi locali finalizzati a facilitare la costituzione ed il consolidamento di reti pubblico-private per la creazione e implementazione di modelli di promozione e sviluppo del territorio	Sostenere le Regioni al fine di sviluppare e adeguare le tecniche ed i metodi di cooperazione e di coordinamento tra i diversi livelli istituzionali del territorio Favorire l'attuazione degli indirizzi dei tavoli di coordinamento per la programmazione e partecipazione negoziata fra gli attori territoriali	Realizzate 2 <i>case history</i> su buone pratiche nazionali riguardanti fenomeni di cooperazione e di aggregazione locale (Club di Prodotto "Vita Nova Wellness Trentino Alto Adige"; e Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Attivare, nell'ambito del progetto "Lavoro & Sviluppo 4" 1 rete operativa di attori pubblici e privati del mercato del lavoro. Attivare, nell'ambito del progetto "LaziOnTheJob", 1 rete di soggetti pubblici e privati del mercato del lavoro in grado di gestire le metodologie di supporto alla promozione, gestione e monitoraggio dei percorsi di tirocinio nella Regione Lazio. Avviare 1 piano operativo relativo all'utilizzo di strumenti di promozione e valorizzazione di una rete di Aree Nazionali Protette a fini occupazionali.



SUPPORTO ALLA TRASNAZIONALITA'	Attivazione di linee operative di collaborazione, a seguito degli scambi, sull'integrazione delle politiche di incentivazione e di occupazione	Creare modelli di servizio per la domanda al fine di favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese del settore dell'artigianato Favorire scambi di esperienze sulla buone pratiche con altre Regioni Europee sui modelli di promozione e sviluppo adottati sui rispettivi territori.	Elaborare 2 <i>case history</i> su esempi di buone pratiche straniere relative a fenomeni di cooperazione e di aggregazione locale: (Graz - Austria: distretto artigianale della meccanica di precisione e Governo della Catalogna)	Realizzata 1 analisi di buone pratiche europee su: - modalità di integrazione ed attuazione sinergica di politiche del lavoro con politiche per lo sviluppo economico. un modello di rete pubblico-privato per lo sviluppo locale.
-----------------------------------	---	---	---	--



AREA TRANSIZIONE, ISTRUZIONE - LAVORO**Obiettivi operativi primari per l'annualità 2010**

Le attività del 2010 saranno finalizzate in via prioritaria a sostenere l'inserimento nel mondo del lavoro di giovani in uscita dal sistema scolastico e universitario attraverso la promozione e diffusione dei contratti a contenuto formativo. In particolare è prestata particolare attenzione al contratto di apprendistato di terzo livello in relazione al quale saranno realizzate attività volte a supportarne la diffusione mediante la progettazione e la definizione di modelli di intervento di percorsi di alta formazione per il riconoscimento di titoli superiori realmente in grado di integrare lavoro, formazione, apprendimento e riconoscimento di competenze (mediante l'utilizzo dei CFU), e coprogettati dal sistema imprenditoriale (domanda di lavoro) e dal sistema formativo (università).

Andranno altresì promossi e incentivati i tirocini di formazione e orientamento, con azioni funzionali a supportarne la progettazione a vantaggio di un innalzamento della qualità formativa e secondo un approccio che "restituisce" a tale dispositivo la valenza di apprendimento *on the job*.

Uno specifico target destinatario delle attività promosse dall'area saranno i dottorandi e i dottori di ricerca nell'ambito di politiche e interventi volti a favorirne l'inserimento nel mondo produttivo, dei servizi e delle professioni, valorizzando network di università e strutture (sia interne che esterne agli Atenei) che erogano servizi specialistiche a supporto della creazione di impresa, del trasferimento tecnologico e dell'innovazione.

Elemento caratterizzante dell'intervento nel suo complesso è dato dalle attività di raccordo e coordinamento con le Regioni, volto a definire regole e modalità per la sostenibilità delle azioni di politiche attive a favore dei giovani laureati e diplomati in ingresso nel mondo del lavoro, mediante l'integrazione fra risorse nazionali e regionali queste ultime provenienti dalla programmazione dei POR FSE 2007-2013.

La finalità perseguita è quella di rendere sostenibili le politiche attive a favore dei laureati e diplomati in ingresso nel mondo del lavoro in modo collegato al rafforzamento del ruolo delle Università e degli Istituti di scuola secondaria di secondo grado come attori del mercato del lavoro.

Diventano rilevanti a tal fine i sistemi di convenienza e le modalità di coinvolgimento e integrazione dei servizi di orientamento e placement con i principali attori pubblici e privati della filiera del mercato del lavoro regionale quali i Servizi Pubblici, le Agenzie per il Lavoro, i Consulenti del Lavoro, gli Enti Bilaterali.

L'area inoltre sarà impegnata a completare le attività di potenziamento e assistenza tecnica dei servizi di placement universitari, favorendo la loro stabilizzazione e sostenibilità nel tempo, anche attraverso la collaborazione con le strutture di ricerca e trasferimento tecnologico per favorire la sostenibilità degli investimenti in innovazione delle imprese con capitale umano altamente specializzato.

I servizi di placement di cui sopra andranno collegati alla rete dei servizi per il lavoro del territorio con l'obiettivo di ampliare i punti di accesso - da parte del target giovani - a politiche e servizi e di garantirne l'erogazione secondo standard di servizio specifici per il sistema universitario e al tempo stesso coerenti con i sistemi regionali di riferimento. Il sistema degli standard di erogazione dei servizi di placement permetterà altresì di avviare un sistema di monitoraggio quali-quantitativo che potrà collegarsi alla valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del sistema universitario.



A tal fine andranno potenziate mediante l'intervento diretto sul sistema dei servizi - in relazione all'avvio nel 2010 delle attività sul target diplomati pianificate nel PON del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - le azioni di workfare e di valorizzazione del capitale umano rivolte al target giovani avviando la qualificazione dei servizi di orientamento e placement (*career service*) nell'ambito degli Istituti di scuola secondaria di secondo grado – in particolare negli Istituti tecnici e professionali e nell'ambito dei costituendi ITS e delle Reti per gli IFTS già strutturate nell'ambito del Piano CIPE - Progetto Tris .

L'obiettivo complessivo è quindi di realizzare interventi per ridurre i tempi di ingresso nel mondo del lavoro e rendere coerenti le posizioni lavorative con i titoli acquisiti intervenendo per qualificare e specializzare diplomati e laureati meritevoli e valorizzare ulteriormente il loro potenziale di crescita e a favore di giovani con competenze non coerenti con le richieste del mercato del lavoro.

AMBITO	Obiettivi quali-quantitativi 2009-2011	Risultati previsti al 2009	Risultati al 2009	Risultati previsti al 2010
SUPPORTO AL MINISTERO NELLE ATTIVITA' DI GOVERNANCE	Supportare le amministrazioni centrali nella definizione di accordi quadro volti a definire linee di intervento e modalità di integrazione delle risorse per la programmazione e attuazione di politiche e interventi per favorire l'occupazione dei giovani (laureati e diplomati) e qualificare il sistema dei servizi per la transizione istruzione formazione e lavoro.	Definizione di accordi interministeriali tra: - Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Ministero dello Sviluppo economico e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; - Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Ministero dello Sviluppo economico e Ministero della Gioventù per la realizzazione del Programma "Giovani generazione al lavoro"; - Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e Ministero dello Sviluppo Economico finalizzato a sviluppare interventi che hanno l'obiettivo di massimizzare l'apporto del capitale umano nei processi di sviluppo ed innovazione del tessuto produttivo del Mezzogiorno. Definizione di 8 accordi Ministero-Regioni per l'integrazione delle risorse e al realizzazione di interventi a favore dell'occupazione del target giovani e della qualificazione del sistema dei servizi per la transizione istruzione formazione e lavoro. Definizione delle caratteristiche e delle funzionalità dell'Osservatorio (oggetti, fenomeni, dati, fonti) rispetto al target giovani (laureati e diplomati)	Stipulati Protocolli di intesa tra Ministero e 70 Università, per la realizzazione dei placement universitario. Attivati 3 Tavoli Nazionali dei Placement Universitari ai quali hanno partecipato le Università aderenti al Programma, Italia Lavoro e il Ministero del Lavoro – DGPOF, ed elaborati documenti di impostazione su 3 temi specifici Predisposta una prima ipotesi di convenzione fra Ministero del Lavoro MIUR finalizzata alla costruzione del "sistema universitario" (Anagrafe Studenti) Avviate le relazioni istituzionali con il MIUR e predisposizione dell'Idea progettuale sull'intervento sul target diplomati.	Stipula di una convenzione fra Ministero del Lavoro MIUR finalizzata alla costruzione del "sistema universitario" (Anagrafe Studenti). Stipula della convenzione con il MIUR in raccordo con il Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali per l'avvio dell'intervento sul target diplomati.
SUPPORTO ALLE REGIONI NELLE ATTIVITA' DI GOVERNANCE	Contribuire alla definizione dei POT in 10 Regioni nella fase di pianificazione degli interventi, in relazione ai servizi e alle politiche per la transizione scuola lavoro, e assicurare lo svolgimento delle attività in una logica di integrazione sulla base di standard e metodologie forniti dall'Area Servizi per il lavoro. Supportare 18 Regioni nella	Analisi, definizione e aggiornamento dei contenuti della pianificazione degli interventi inerenti i servizi e le politiche per la transizione istruzione, formazione e lavoro di 8 POT sulla base di standard e metodologie forniti dall'Area Servizi per il lavoro. Attivazione di 10 accordi Regioni – Atenei del territorio, finalizzati a definire e attuare interventi di politiche attive verso il target giovani laureati, mediante la qualificazione dei servizi di placement universitari, in un'ottica di sostenibilità.	Analisi, definizione e aggiornamento dei contenuti della pianificazione degli interventi inerenti i servizi e le politiche per la transizione istruzione, formazione e lavoro di 5 Piani Operativi Territoriali sulla base di standard e metodologie forniti dall'Area Servizi per il lavoro Analisi e definizione dei contenuti per la realizzazione di attività di assistenza tecnica e di supporto alla cooperazione istituzionale al	Supportare ulteriori 15 Regioni nella programmazione di interventi di politica attiva del lavoro, attraverso la predisposizione di Piani Operativi Territoriali o di altri documenti di programmazione regionale sulla base di standard e metodologie forniti dall'Area Servizi per il lavoro 4 Accordi tra Regioni e Italia Lavoro finalizzate all'assistenza tecnica e di



AMBITO	Obiettivi quali-quantitativi 2009-2011	Risultati previsti al 2009	Risultati al 2009	Risultati previsti al 2010
	definizione di accordi quadro con le Università del territorio finalizzati al rafforzamento del ruolo delle Università quali attori del mercato del lavoro in un'ottica di sostenibilità e consolidamento dei servizi, attraverso il sistema di accreditamento. Supportare le Regioni nella definizione di accordi finalizzati alla diffusione e applicazione dei contratti di apprendistato professionalizzante e per alte qualifiche.	Definizione indicatori per il sistema regionale di monitoraggio per i servizi e le politiche di transizione istruzione, formazione e lavoro sulla base delle metodologie fornite dall'Area Servizi per il Lavoro e sulla base dell'esperienza accumulata dal programma FIXO. Realizzazione in 5 Regioni di accordi tra Università e altri soggetti coinvolti nella attuazione del contratto di apprendistato per alte qualifiche, dando attuazione alla normativa di recente approvazione, finalizzati all'inserimento lavorativo di 300 laureati apprendisti.	fine di attivare azioni integrate su politiche rivolte al target laureati e dottori di ricerca nell'ambito di 11 Accordi tra Regioni e Italia Lavoro, sulla base di standard e metodologie forniti dall'Area Servizi per il Lavoro Attivati 5 Tavoli di coordinamento Università – Regioni (Piemonte, Lombardia, Veneto, Marche ed Umbria) per definire interventi sul target laureati del territorio	supporto alla cooperazione istituzionale al fine di attivare azioni integrate su politiche rivolte al target laureati e dottori di ricerca. Attivazione di 11 Tavoli di coordinamento Università – Regioni per definire interventi sul target laureati del territorio. Supporto a 5 Regioni nella definizione / adeguamento della regolamentazione per l'attuazione e diffusione del contratto di apprendistato per alte qualifiche (apprendistato di terzo tipo) al fine di promuovere interventi rivolti a laureati e dottori di ricerca nell'ambito di tale forma contrattuale.
MODELLIZZAZIONE DEI PROCESSI E PRODUZIONE DI STANDARD	Perfezionamento e organizzazione secondo standard, del modello di servizio, degli indicatori e delle misure/dispositivi e supporti/doti dei servizi e delle politiche per la transizione scuola lavoro. Progettazione modello di servizio finalizzato alla costituzione e operatività dei Poli tecnico professionali. Analisi delle modalità di scambio dati tra il sistema informativo lavoro e il sistema informativo dell'istruzione e Università (classificazioni, standard, etc.).	Perfezionamento e organizzazione secondo standard, del modello di servizio, degli indicatori e delle misure/dispositivi e supporti/doti dei servizi e delle politiche per la transizione scuola lavoro, in funzione: della qualificazione e sostenibilità dei servizi di placement universitari, delle strutture di orientamento professionale del sistema dell'istruzione tecnica superiore. Progettazione modello di servizio dedicato, metodologie, strumenti, indicatori.	Sono stati messi a punto i modelli di intervento (flusso, procedure e strumenti per gestione e la rendicontazione) di dispositivi di politica attiva rivolti a laureati e dottori di ricerca per favorirne l'inserimento nel mercato del lavoro: project work per lo sviluppo di progetti di innovazione e trasferimento tecnologico; percorsi per l'autoimprenditorialità; contratti di alto apprendistato. Metodologie e strumenti per la progettazione e gestione di tirocini formativi e di orientamento in mobilità geografica, rivolti ai destinatari di Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) Proposta tecnica su servizi/prestazioni, standard e indicatori di monitoraggio dei servizi di placement universitario.	Supporto ad almeno 40 Università nella adozione della proposta tecnica degli standard di erogazione dei servizi di placement e degli indicatori di monitoraggio dei servizi stessi rivolti a laureati e dottori di ricerca (da parte dei placement universitari ed Industrial Liaison Office) al fine di promuovere l'innovazione ed il trasferimento tecnologico, l'autoimprenditorialità ed i contratti di alto apprendistato. Perfezionamento e organizzazione, secondo standard del modello di servizio dei servizi di orientamento e placement (<i>career service</i>) negli Istituti della scuola secondaria di secondo grado. Progettazione della Banca Dati Laureati finalizzata costruzione del "sistema universitario" (Anagrafe Studenti) in partnership con gli attori del Sistema Istruzione Formazione Lavoro.

AMBITO	Obiettivi quali-quantitativi 2009-2011	Risultati previsti al 2009	Risultati al 2009	Risultati previsti al 2010
QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI	Innalzare il livello quali – quantitativo delle strutture di placement universitari di 55 Atenei Innalzare il livello quali – quantitativo delle strutture ILO/ UTT di 40 Atenei (uffici dedicati al trasferimento tecnologico e all'innovazione) rispetto ai servizi erogati ai laureati, ai ricercatori e alle imprese in funzione della valorizzazione del capitale umano. Aumentare il numero e qualificare i servizi di orientamento e placement (<i>career services</i>) nel sistema dell'istruzione secondaria di secondo grado, coinvolgendo almeno 75 Istituti tecnici e professionali e i costituendi ITS e le 32 Reti per gli IFTS già strutturate nell'ambito del Piano CIPE – Progetto Tris; Promuovere la crescita professionale dei diversi profili professionali dei sistemi universitario e scolastico coinvolti nelle attività di progettazione, organizzazione ed erogazione dei servizi di orientamento e transizione scuola/università lavoro.	Implementazione, sviluppo e consolidamento nelle strutture di placement di 35 Atenei di servizi di base, servizi specialistici e servizi di politiche attive rivolti alla domanda / offerta di lavoro, valorizzando la rete pubblico - privata. Implementazione e sviluppo delle strutture universitarie ILO/UTT di 15 Atenei per la promozione del capitale umano rispetto ai temi dell'innovazione e del trasferimento tecnologico e a gestire, in stretta connessione con i placement universitari, interventi di politica attiva del lavoro. Implementazione e sviluppo in 25 strutture tra Istituti Tecnici Professionali, e/o Poli tecnico professionali di servizi di orientamento e di raccordo con la domanda di lavoro per l'inserimento lavorativo dei diplomati attraverso l'utilizzo di dispositivi (tirocini, apprendistato). Definizione e trasferimento di modelli di servizio (metodologie e strumenti) funzionali alla costituzione e alla operatività di 10 Poli tecnico professionali nelle Regioni Calabria, Puglia, Sicilia e Campania. Contribuire alla progettazione dei contenuti/moduli formativi, valorizzando le materiali/strumenti già utilizzati per gli operatori dei placement universitari e adattandoli ai fabbisogni degli operatori del sistema scolastico. Erogazione della formazione agli operatori. Avvio e animazione della community dedicata ai decisori e ai coordinatori organizzate e strutturate per tematiche di approfondimento e per tipologia di struttura (placement, ILO/UTT, istituti tecnici superiori).	Trasferito un modello di servizio, supportato da metodologie e strumenti, per la gestione del processo di inserimento lavorativo dei laureati agli operatori dei placement di 70 Università aderenti al Programma FIXO. Diffuso l'utilizzo della piattaforma PLUS per la gestione ed il monitoraggio dei tirocini di inserimento lavorativo TIL. Avviati e realizzati interventi di assistenza tecnica su 12 Università finalizzati a metterle in grado di erogare in raccordo con il sistema regionale dei servizi per il lavoro su tematiche definite nei Tavoli di coordinamento Università-Regioni attivati a partire dal 2009. Erogata formazione formatori di 89 operatori degli enti associati in Associazioni Temporanee di scopo sulle tematiche dell'orientamento professionale nell'ambito dei percorsi IFTS.	Supporto ad almeno 25 Università nell'implementazione delle linee strategiche e programmatiche definite nel Tavolo di coordinamento Università – Regioni finalizzate a garantire la sostenibilità dei servizi di placement. Supporto ad almeno 40 Università, tramite attività di assistenza tecnica, per la qualificazione e specializzazione dei servizi erogati dal placement universitario, secondo standard di erogazione dei servizi condivisi e diffusi. Supporto ad almeno 20 Università (placement universitari) nella implementazione di servizi e dispositivi per favorire l'inserimento e accompagnamento al lavoro di dottorandi e dottori di ricerca nei settori innovativi e nella creazione di impresa. Supporto, tramite assistenza tecnica, a 12 Università per la strutturazione degli Industrial Liaison Office (ILO) e la qualificazione dei servizi erogati a supporto dell'innovazione alla PMI e all'inserimento lavorativo di laureati e ricercatori nei settori innovativi e nella creazione di impresa Supporto ad almeno 25 Istituti di scuola secondaria di secondo grado e le 32 Reti per gli IFTS (già strutturate nell'ambito del Piano CIPE – Progetto Tris). Erogazione della formazione (anche tramite FAD) a circa 280 soggetti, individuati tra i decisori, coordinatori e operatori sia in ambito universitario che

AMBITO	Obiettivi quali-quantitativi 2009-2011	Risultati previsti al 2009	Risultati al 2009	Risultati previsti al 2010
		Saranno coinvolti nelle attività: - 50 decisori e coordinatori attraverso la community dedicate dei placement universitari e dei ILO / UTT universitari; - 150 operatori dei placement universitari e dei ILO / UTT universitari, attraverso formazione a distanza		scolastico, coinvolti dagli interventi di assistenza tecnica.
NETWORK E RETI DI SERVIZIO TRA UNIVERSITÀ	Supportare il raccordo pubblico – privato per favorire la transizione istruzione, formazione e lavoro in 12 Regioni, nell'ambito degli standard definiti nei Masterplan regionali e dei sistemi di accreditamento, in una logica di integrazione sulla base di standard e metodologie forniti dall'Area Servizi per il lavoro. Sviluppare accordi e relazioni tra i placement universitari finalizzati a costituire una rete nazionale tra atenei. Rendere stabili e strutturate le reti nel sistema scolastico di istruzione superiore di secondo grado per qualificare l'offerta formativa e incrementare l'utilizzo di servizi, dispositivi e misure di politica attiva e di accompagnamento al lavoro rivolti a giovani diplomati.	Individuazione di 4 Regioni e progettazione / partecipazione alla definizione di piani operativi di ingresso nella rete dei servizi sul tema della transizione scuola/università lavoro Supportare e animare una rete tra 20 placement universitari - per rendere fruibili ai laureati servizi di orientamento on-line condividendo materiali, documenti e strumenti veicolati attraverso i sistemi informativi degli Atenei - per diffondere fra gli Atenei metodologie e strumenti per l'analisi e la conoscenza dell'evoluzione nella domanda di lavoro da rendere più efficace i servizi di intermediazione e l'organizzazione dei percorsi didattici Supportare e animare una rete per la mobilità Nord-Sud tra 10 placement universitari affinché, attraverso strumenti di politica attiva si riduca il divario tra l'eccesso di offerta rispetto alla domanda nelle regioni del sud Italia e la carenza di offerta sulla domanda espressa dalle imprese del centro nord	Trasferimento di metodologie e strumenti agli operatori dei servizi di placement di 20 Università per l'analisi degli attori del mercato del lavoro e dei relativi ambiti di operatività in funzione della definizione dei sistemi di convenienze con gli attori pubblici e privati del mercato del lavoro a livello territoriale. Attivati 2 Tavoli fra gli Atenei aderenti al Programma FIXO (Università del Nord e Università del Sud) per condividere materiali, strumenti e metodologie per l'orientamento professionale, anche mediante l'utilizzo di sistemi on-line.	Assistenza tecnica alla definizione di piani operativi di ingresso delle Università (placement universitari) nella rete dei servizi per il lavoro, in relazione alla regolamentazione del sistema di accreditamento e del Masterplan regionali in sei Regioni Supporto alla strutturazione e animazione di una rete tra 20 Università (placement universitari) per rendere fruibili ai laureati servizi di orientamento e diffondere fra gli Atenei metodologie e strumenti per l'analisi e la conoscenza dell'evoluzione nella domanda di lavoro. Supporto alla strutturazione e animazione di un network tra 12 Università per la strutturazione di servizi a favore dell'integrazione tra ricerca, innovazione e mercato del lavoro il supporto alla creazione di impresa e la promozione di dispositivi di inserimento e accompagnamento al lavoro di dottorandi e dottori di ricerca.
PROMOZIONE E GESTIONE DI PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO PROFESSIONALIZZ.	Promuovere o gestire, con il concorso di partner pubblici e privati, percorsi di inserimento lavorativo del target giovani laureati e diplomati , attraverso l'utilizzo di misure/dispositivi e di supporti/doti,	In ragione degli obiettivi di programmazione nazionale e delle risorse disponibili individuazione dei target e dei territori. Progettazione con il concorso delle Regioni delle modalità operative e gestionali per la realizzazione degli	Realizzata l'attività di assistenza tecnica ai placement universitari con i seguenti risultati: - 15.859 tirocini di inserimento lavorativo (di cui 6.894 nel 2009) con l'erogazione di voucher	Supporto alle Università e ai servizi (Placement e/o ILO) per la promozione, realizzazione e gestione di dispositivi e misure di politica attiva del lavoro rivolti a laureati e dottori di ricerca finalizzati a

AMBITO	Obiettivi quali-quantitativi 2009-2011	Risultati previsti al 2009	Risultati al 2009	Risultati previsti al 2010
ANTE	integrando fondi nazionali con fondi regionali.	interventi sul target. Definizione di specifici progetti e attivazione degli stessi anche attraverso partner pubblici e privati.	per 734 stabilizzazioni (di cui 670 nel 2009). - inserimento di 1.242 giovani laureati in percorsi formativi per l'acquisizione di competenze nel trasferimento di tecnologie e prodotti della ricerca (di cui 179 nel 2009). - formazione e accompagnamento a 82 spin – off accademici orientati all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca universitaria che hanno coinvolto 185 laureati e dottori di ricerca. Promosso e realizzati 558 tirocini in mobilità geografica (Sud/Nord) nell'ambito dei percorsi IFTS - Programma OPLA.	promuoverne l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni, in sinergia con le politiche e gli interventi programmati a livello regionale per lo stesso target di riferimento, in particolare attraverso: - 1.000 percorsi di supporto all'ingresso dei laureati nel mercato del lavoro, anche incentivati, promossi, realizzati e monitorati dai placement universitari; - 200 project work per lo sviluppo di progetti di innovazione e trasferimento tecnologico e percorsi per l'autoimprenditorialità; Promozione di contratti di alto apprendistato.
SVILUPPO DELLA DIMENSIONE TRANSNAZIONALE	Promuovere e sviluppare network europei (tra placement universitari italiani e dei paesi europei) per creare maggiori opportunità di formazione e lavoro in mobilità per i giovani laureati.	Ulteriore focalizzazione di analisi di Benchmarking europeo sui modelli organizzativi dei servizi di placement universitario e sui modelli in uso nel raccordo scuola lavoro. Individuazione di Atenei italiani ed europei e di aziende italiane con sedi all'estero al fine di costruire network per favorire la mobilità per la formazione, l'apprendimento e il lavoro dei laureati. Sperimentazione di interventi in mobilità europea coinvolgendo laureati, imprese e università.		Focalizzazione di analisi di benchmarking europeo sui modelli organizzativi dei servizi di placement universitario e sui modelli in uso nel raccordo scuola lavoro al fine di costituire e sperimentare modelli per la mobilità della formazione e del lavoro.

